

«Gnl, metanolo e biocarburanti i combustibili per la transizione energetica»

Assarmatori: per decarbonizzare occorre una strategia globale

[Compagnie di Navigazione](#)

[Tecnologie](#)

LONDRA. «Senza dubbio per l'Italia i combustibili per una vera transizione sono il gas naturale liquefatto, nell'ottica di una futura matrice bio, il metanolo e i biocarburanti, come sosteniamo da tempo e come certificano autorevoli studi». A dirlo è l'ingegner Simone Parizzi, che di Assarmatori è responsabile del settore tecnologia navale e per conto dell'associazione ha seguito i tavoli tecnici nel corso dei negoziati del "Marine Environment Protection Committee" (Mepc) dell'International Maritime Organization (Imo), che ha visto l'adozione del draft di modifica all'Annesso VI della Convenzione Marpol.



*Stefano Messina, presidente di Assarmatori*

«I negoziati hanno risentito delle tensioni geopolitiche, ma – sottolinea Parizzi – hanno rappresentato un passo importante per arrivare ad avere norme per la decarbonizzazione del trasporto marittimo univoche e globali, e non stabilite a livello regionale, fatto questo indispensabile per un settore come il nostro che è internazionale per definizione».

L'organizzazione degli armatori ricorda che a Londra si sono susseguite riunioni e vertici fra i rappresentanti dei Paesi di tutto il mondo per «definire una chiara strategia di decarbonizzazione a livello globale» nel trasporto marittimo («in particolare con riferimento alle misure a medio termine sulle emissioni di gas a effetto serra»). L'iniziativa ha visto impegnati anche i rappresentanti del ministero dell'ambiente e della delegazione permanente all'Imo dell'ambasciata italiana a Londra, guidata dal comandante Giuseppe Spera.

Il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, insiste su un aspetto: «È fondamentale importanza, per l'industria marittima italiana, essere presenti nei luoghi dove si decidono le politiche ambientali: come abbiamo sperimentato con il pacchetto "Fit for 55" dell'Unione europea, queste politiche sono ormai

dirimenti per il settore e non possono essere affrontate e analizzate solo a valle, nel momento in cui vengono recepite nei singoli Paesi».



#### ***La delegazione di Assarmatori in missione a Londra***

Nell'opinione di Parizzi c'è una esigenza fondamentale: è quella di «monitorare da vicino i negoziati, spingendo per far sì che le decisioni finali siano il più possibile congruenti e allineate con la tecnologia e i carburanti alternativi effettivamente disponibili, seguendo sempre il principio della neutralità tecnologica, senza voli pindarici dettati da un ambientalismo ideologico e controproducente». Insieme alla delegazione italiana è stato evidenziato che nel nostro Paese «i porti sono incastonati all'interno delle città», il trasporto marittimo è «elemento essenziale per lo sviluppo dell'industria e la continuità territoriale della più vasta popolazione insulare europea».